

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE PAOLO SYLOS LABINI

Capo I

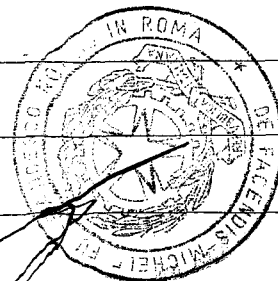
Denominazione - Sede - Scopi

Art. 1 - E' costituita l'Associazione Culturale denominata "Associazione Paolo Sylos Labini"

Art. 2 - L'Associazione ha sede in Roma,

Art. 3 - E' scopo dell' Associazione promuovere e sviluppare le opere ed il pensiero di Paolo Sylos Labini nel campo della ricerca scientifica, della politica economica, dell'attività civile, dell'attività politica, valorizzando i suoi ideali di impegno etico e civile.

Art. 4 - L'Associazione potrà svolgere ogni attività sociale ed amministrativa che sia finalizzata alla realizzazione dello scopo sociale ed in particolare organizzare riunioni, mostre, conferenze, dibattiti, congressi, manifestazioni, seminari d'aggiornamento, scambi culturali e di esperienze con altre associazioni di finalità analoghe, stampare un proprio giornale o notiziario, stampare riviste periodiche, editare pubblicazioni, realizzare materiale audiovisivo, costituire e gestire, nel rispetto delle norme di legge, emittenti radio e televisive, costituire e gestire siti telematici e ogni altra forma di comunicazione informatica, gestire circoli culturali e ricreativi, co-



stituire e/o organizzare propri centri di ricerca anche in collaborazione con altre associazioni, stampare libri, opuscoli e pubblicazioni ed assumere ogni altra iniziativa editoriale che fosse necessaria ed utile al perseguimento dello scopo sociale.

L'Associazione si propone lo studio, la ricerca e la divulgazione dell'opera di Paolo Sylos Labini attraverso tre linee guida che schematizzano la sua attività e sono tra loro interconnesse:

- scientifica riguardante la teoria economica
- progettuale riguardante la politica economica
- culturale e di impegno civile

L'Associazione si propone di fornire un contributo di idee e proposte sul piano scientifico, politico e culturale, aggregando persone di professionalità diverse ed anche di diverse idee politiche, culturali e scientifiche, organizzando all'uopo convegni nazionali ed internazionali, curare pubblicazioni di carattere scientifico e culturale, finanziare borse di studio e/o premi per l'esecuzione di lavori e ricerche costituire e/o organizzare centri di ricerca.

Le principali attività che l'Associazione si prefigge di svolgere sono:

- a) la creazione di un sito web come centro di riferimento dell'Associazione e per l'accessibilità all'opera

e al pensiero di Paolo Sylos Labini. Il sito web si propone di:

- raccogliere i lavori scientifici, inclusi i lavori su Paolo Sylos Labini e i riferimenti a lavori su temi connessi

- raccogliere l'attività pubblicistica;

- svolgere una funzione di informazione per le iniziative dell'associazione, di collegamento tra i soci e di riferimento per chiunque interessato a tale attività;

La dinamicità del sito sarà garantita dal continuo inserimento degli scritti di Paolo Sylos Labini e dall'aggiornamento sull'attività dell'Associazione, nonché della possibile redazione periodica di una newsletter che darà conto dell'attività dell'Associazione e fornirà informazioni sulle nuove pubblicazioni, articoli, saggi ed iniziative scientifiche e culturali riguardanti Paolo Sylos Labini.

b) la gestione dell'archivio di Paolo Sylos Labini, contenente documenti di interesse non solo scientifico e dunque accademico, ma anche politico, storico e biografico anche attraverso accordi con associazioni, fondazioni per la conservazione e la gestione del materiale archivistico.

L'archivio sarà costituito oltre che da materiale cartaceo, da materiale elettronico e audiovisivo.



c) la promozione di un convegno annuale, come appuntamento istituzionale dell'associazione, perchè i soci possano confrontarsi su temi specifici in cui le predette tre linee guida trovino un naturale sviluppo, rivolgendosi anche ad un pubblico più vasto e non solo al mondo accademico. Per esempio alcuni dei possibili temi identificati sono:

- distretti industriali;
- programmazione;
- mezzogiorno;
- sviluppo economico e legalità;
- università;
- conflitti di interesse e democrazia;
- politica dell'energia;

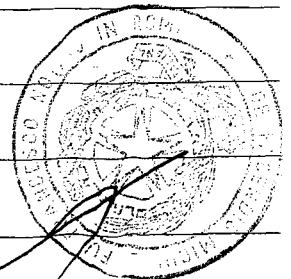
d) l'elargizione di borse di studio (finanziate tramite contributi pubblici e/o privati ecc.) per lo svolgimento di ricerche di carattere teorico ed empirico nei campi di studio rientranti nell'oggetto dell'Associazione. I borsisti avranno il supporto dei soci dell'Associazione.

e) la realizzazione di altre iniziative. L'Associazione potrà essere coinvolta nell'organizzazione delle varie iniziative accademiche, culturali e politiche riguardanti il ricordo e lo sviluppo dell'opera di Paolo Sylos Labini. Iniziative di altra natura potranno

essere individuate, come ad esempio l'istituzione di una "Lecture Paolo Sylos Labini" (con pubblicazione dei contributi) che potrà essere svolta anche in concomitanza con il convegno annuale dell'Associazione. Eventuali finanziamenti potranno essere utilizzati per l'istituzione di premi per studi sull'opera di Paolo Sylos Labini. L'Associazione potrà collaborare anche con Università, centri di ricerca ed altre istituzioni culturali ed eventualmente di altro carattere (ad esempio politico) per l'organizzazione di cicli di lezioni sulla persona e l'opera di Paolo Sylos Labini.

Art. 5 - L'Associazione non ha fini di lucro e non intende avere per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, industriali e imprenditoriali e la produzione di profitto; eventuali utili delle iniziative che dovessero essere realizzate nel perseguimento delle finalità associative non potranno essere distribuiti fra gli associati, ma dovranno essere utilizzati esclusivamente dall'Associazione per il perseguimento degli scopi sociali.

Si dà atto - anche ai fini del trattamento fiscale delle attività sociali, comprese quelle eventuali commerciali funzionali ed accessorie allo scopo "non profit" - che l'Associazione non ha finalità di lucro e che essa è organizzata, sia quanto all'accesso, sia



quanto ai diritti dei soci, sia infine quanto alle modalità di esercizio dei poteri associativi, in maniera assolutamente democratica ed egualitaria.

Capo II

Patrimonio ed esercizi sociali

Art. 6 - Il patrimonio è costituito da:

- a) eventuali beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- b) eventuali fondi di riserva, costituiti con le eccedenze del bilancio;
- c) eventuali erogazioni, donazioni o lasciti di privati o di Enti Pubblici.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote sociali;
- b) dal ricavato dall'organizzazione delle iniziative ed attività sociali;
- c) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attività sociale.

E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, durante la vita dell'Associazione, sotto qualsiasi forma, di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve e capitale, salvo diversa previsione di legge.

Art. 7 - L'esercizio finanziario chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 31 marzo dell'esercizio successivo sarà predisposto dal tesoriere il bilancio consuntivo da presentare all'assemblea dei soci per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce.

Il bilancio preventivo dovrà essere predisposto dal tesoriere affinché sia approvato dall'assemblea dei soci nella stessa assemblea in cui sarà presentato il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

Capo III

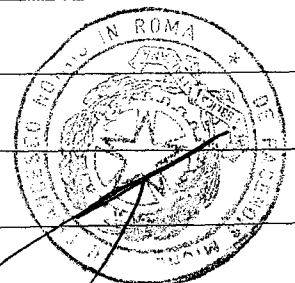
Soci

Art. 8 - I soci si dividono in:

SOCI FONDATORI - tutti coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione sottoscrivendone l'atto costitutivo.

SOCI ORDINARI - tutte le persone fisiche che ne fanno domanda e sono ammesse con tale qualifica con delibera del Consiglio Direttivo adottata a maggioranza assoluta dei presenti. Il Consiglio Direttivo deve deliberare sulle richieste di ammissione nella prima riunione successiva alla loro presentazione.

SOCI COLLETTIVI - tutti gli enti privati e non, con o senza personalità giuridica che ne fanno domanda e sono ammessi con tale qualifica con delibera del Consiglio



Direttivo adottata a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio Direttivo deve deliberare sulle richieste di ammissione nella prima riunione successiva alla loro presentazione.

SOCI ONORARI - personalità che si sono distinte nell'ambito dei settori in cui opera l'associazione o che, con la loro opera, hanno dato lustro all'associazione.

La proposta di nomina deve essere motivata e presentata da un membro del Consiglio Direttivo che, nella prima riunione successiva a quella in cui è stata presentata la proposta di nomina, delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

I soci onorari sono esentati dal versamento della quota associativa.

I soci ordinari e collettivi ammessi ricevono comunicazione scritta

- via fax, posta elettronica certificata, raccomandata a.r.

- dell'ammissione ed entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione devono versare la quota associativa che sarà annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo potrà prevedere quote associative differenziate per le diverse categorie di soci.

I soci onorari, ricevono comunicazione scritta - via

fax, posta elettronica certificata, raccomandata a.r.-

della nomina ed entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione devono accettarla per iscritto.

L'appartenenza all'Associazione non è temporanea ed è compatibile con l'iscrizione a qualunque partito, sindacato e movimento politico e culturale i cui valori, principi e regole siano compatibili con quelle dell'associazione.

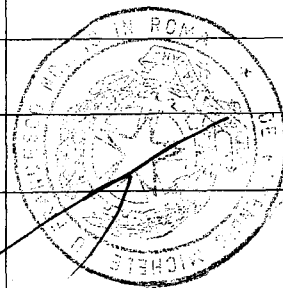
I soci sono tenuti a rispettare lo Statuto dell'Associazione, eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo ed approvati dall'Assemblea ed al pagamento entro il 31 marzo di ciascun anno della quota associativa annuale.

La quota associativa non è trasmissibile per atto tra vivi né rivalutabile.

Art. 9 - La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni, morosità e per espulsione anche per indegnità.

Le dimissioni devono essere presentate per iscritto entro il 31 marzo di ogni anno, in caso contrario si mantiene la qualifica di socio per l'anno successivo e con obbligo di versamento della quota associativa annuale.

La morosità è dichiarata dal Consiglio Direttivo qualora il socio -dopo apposita richiesta scritta ad



adempiere entro trenta giorni dal ricevimento della stessa, comunicata con data certa - non provveda a regolarizzare il versamento delle quote sociali e ogni altra sua eventuale pendenza con l'Associazione. Decorso invano il periodo per regolarizzare la propria posizione il socio decade automaticamente.

L'espulsione, anche per indegnità, è deliberata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei presenti su proposta motivata del Consiglio Direttivo.

E' considerata giusta causa di espulsione per indegnità la denigrazione pubblica dell'Associazione e delle sue finalità ed opere.

Capo IV

Organi

Art. 10 - Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Vice - Presidente
- il Segretario/Tesoriere
- il Collegio dei probiviri
- il Collegio dei revisori

Capo V

L'Assemblea

Art. 11 - I soci, in regola al 31 marzo dell'esercizio

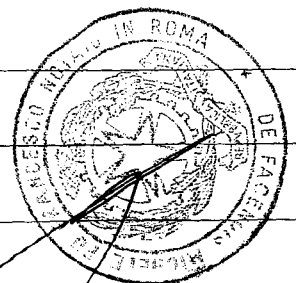
precedente con il pagamento della quota associativa,
sono convocati in Assemblea ordinaria entro il mese di
aprile di ciascun anno per approvare i bilanci consun-
tivo e preventivo, mediante apposito avviso scritto da
spedirsi via fax, posta elettronica certificata, rac-
comandata a.r., almeno dieci giorni prima della data di
celebrazione, contenente l'ordine del giorno, il luogo
e l'ora della convocazione, comunque in Italia.

Art. 12 - L'Assemblea dei soci delibera sul bilancio
preventivo e sul conto consuntivo; sul programma annua-
le delle manifestazioni ed iniziative che l'Associa-
zione intende tenere; elegge i membri ordinari del
Consiglio Direttivo, i Proviviri ed i Revisori;
delibera sulle modifiche allo Statuto e su tutto quanto
altro alla stessa demandato dalla legge o dallo Statuto
e sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio
Direttivo.

Art. 13 - Ogni socio potrà essere latore al massimo di
una delega.

Art. 14 - In ogni riunione il Consigliere segretario
svolge tale funzione anche in seno all'Assemblea e ne
redige i verbali, curandone la conservazione.

Art. 15 - Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese di
norma a maggioranza di voti e con la presenza di almeno
la metà dei soci.



Ogni socio ha diritto ad un voto. I soci non persone fisiche partecipano all'Assemblea tramite il proprio rappresentante legale o suo delegato, come da delega scritta da presentare al Presidente dell'Assemblea.

Tutti coloro che rivestono la qualità di socio hanno l'elettorato attivo e passivo.

In seconda convocazione, che deve tenersi almeno ventiquattro ore dopo la prima, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei partecipanti.

Per modificare lo Statuto occorre, oltre alla maggioranza qualificata dei presenti in assemblea, la maggioranza assoluta dei soci fondatori.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 16 - L'Assemblea straordinaria può essere convocata in qualunque momento dal Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei componenti del consiglio Direttivo o un terzo dei soci.

In tal caso la richiesta deve contenere l'indicazione delle questioni da trattare all'ordine del giorno.

Ricevuta la richiesta, il Presidente cura la convocazione fissando la data entro e non oltre giorni venti.

Capo VI

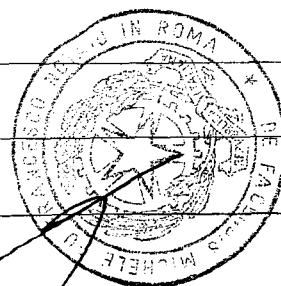
Amministrazione

Art. 17 - L'Associazione è diretta da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di 4 (quattro) ad un massimo di 9 (nove) membri, compreso il Presidente, di cui uno con funzione di Vice Presidente e uno di Segretario/Tesoriere.

Del Consiglio fanno parte di diritto ed a tempo indeterminato la signora Maria Rosaria Azzone, vedova Sylos Labini ed i figli Stefano e Francesco Sylos Labini, ad uno dei quali spetta la carica di Presidente.

Gli altri membri ordinari del Consiglio saranno eletti dall'Assemblea per la durata di un triennio. I familiari membri di diritto del Consiglio, qualora non vogliono assumere la carica di consiglieri, potranno designare altra persona di loro fiducia che, previa deliberazione assembleare, in loro luogo assumerà la loro posizione in seno al Consiglio e resterà in carica per la durata di un triennio.

In caso di dimissioni o di mancanza per qualunque altra causa di un membro ordinario del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso può provvedere - alla prima riunione successiva all'evento - alla sostituzione con un socio all'uopo designato, chiedendone la convalida alla prima assemblea successiva. E' comunque necessario che il Consiglio sia composto da almeno 4 (quattro) membri.



		Il membro del Direttivo così nominato resta in carica
		fino alla scadenza generale del Consiglio.
		Il Presidente è nominato dal Consiglio direttivo a mag-
		gioranza dei presenti, scegliendo nell'ambito dei suoi
		membri di diritto.
		I componenti del Direttivo sono nominati fra coloro che
		abbiano riportato il maggior numero di voti validi.
		In caso di parità viene nominato il più anziano di età
		fra i soci.
		Art. 18 - Il Presidente dirige e presiede l'Associazione
		e ne ha la rappresentanza; presiede il Consiglio
		Direttivo di cui fa parte con diritto di voto.
		Presiede e convoca l'Assemblea e ne esegue le decisio-
		ni.
		Nei casi urgenti esercita i poteri del Consiglio Diret-
		tivo, salva ratifica di questo alla prima riunione
		successiva.
		Art. 19 - Il Presidente sceglie tra i componenti del
		Consiglio Direttivo un Vice Presidente, che lo sostituisce
		in caso di assenza
		o di impedimento o quando venga all'uopo delegato, ed
		un Segretario/Tesoriere che cura la redazione dei ver-
		balli del Consiglio, coadiuva il Presidente nell'attuare
		le delibere dell'Assemblea, predispone i bilanci
		consuntivo e preventivo da proporre prima al Consiglio

e successivamente all'Assemblea.

Nessun compenso è dovuto al Presidente, ai componenti del Consiglio Direttivo ed ai soci per l'esercizio delle cariche sociali e per lo svolgimento di attività di interesse dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce in ogni caso almeno una volta l'anno, entro il 31 marzo, per deliberare sul conto consuntivo e sul bilancio preventivo da sottoporre all'Assemblea e sull'ammontare della quota sociale.

Delle riunioni del Consiglio deve essere redatto apposito verbale.

Il Consiglio è convocato anche oralmente senza particolari formalità.

Art. 20 - Il Consiglio è investito dei poteri più ampi per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione senza limitazioni.

Capo VII

Controversie - Proibizioni

Art. 21 - Tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere tra i soci e tra questi e l'Associazione ed i suoi organi, comprese le controversie elettorali e quelle relative all'espulsione anche per indegnità dei soci, saranno sottoposte in tutti i casi non vietati dalla legge e con esclusione di ogni altra giuri-



sdizione ordinaria e speciale alla decisione del Collegio dei tre Probiviri, eletti ogni triennio dall'Assemblea, di cui uno verrà designato Presidente dallo stesso Collegio.

Essi giudicheranno ex bono et equo senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

Capo VIII

Collegio dei Revisori

Art. 22 - La gestione della Associazione è controllata da un Collegio di Revisori, costituito da tre membri, eletti annualmente dalla Assemblea degli associati.

I revisori dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigeranno una relazione ai bilanci annuali, potranno accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e di titoli di proprietà sociale e potranno procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

Capo IX

Scioglimento

Art. 23 - Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con la maggioranza di cui all'art. 15 (quindici).

L'Assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà riguardo alla devoluzione del pa-

trimonio, preferenzialmente ad altre associazioni aventi scopo analogo o per fini di pubblica utilità, salvo obblighi di legge.

Capo X

Disposizioni finali e transitorie

Art. 24 - Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le norme in materia di associazioni non aventi scopo di lucro, le leggi speciali in materia e il Codice Civile.

Firmato: Francesco Sylos Labini

Stefano Sylos Labini

Maria Rosaria Azzone

Manin Carabba

Alessandro Roncaglia

Giorgio Ruffolo

dott. Michele De Facendis Notaio

